Anno IX. — Udine — Venerdì 6 Marzo 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 56.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra la firma (necrologi), comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA TRIPLICE ALLEANZA

ALLA CAMERA

Già l'onorev. Bonghi, uomo di parte politica moderata, nel *Fanfulla*, organo al certo non *sospetto* in *fatto di ortodossia monarchica*, sostenne che i trattati d'alleanza, che per loro natura portano un onere allo Stato, perfettamente cogniti dovrebbero essere dal Parlamento.

E ora, della tornata di mercordì, alla Camera, l'on. *Luigi Ferrari*, *svolgendo* la sua interpellanza appunto intorno al trattato di alleanza colle potenze centrali, sostenne suppergiù la stessa tesi dell'on. Bonghi, soggiungendo poi per ciò che riguarda la triplice, che essa piuttosto che garantire la pace, garantisce lo *stato quo* dell'Europa, *stabilito* dal trattato di Francoforte; non assicura l'eguaglianza di condizione degli interessi italiani, gravando da ultimo, troppo con gli armamenti, sulle nostre condizioni economiche.

L'oratore, continuando poscia nel suo discorso, notò che una *dignitosa neutralità* sarebbe più che ogni altra cosa preferibile ai nostri interessi.

A confermare quanto aveva detto l'on. Ferrari, e cioè che la triplice non garantisce infine, che lo *stato quo* dell'Europa, furono ben più che sufficienti le dichiarazioni stesse dell'on. Rudinì, su questo punto, mentre su gli altri, la parola dell'on. Presidente del Consiglio, ha, diremo così, disgustato una parte della Camera, con le affermazioni recise di non aver intenzione alcuna di *allentare i vincoli della triplice*, e *molto meno di scioglierli*, mentre non ha potuto rassicurare pienamente con le ulteriori dichiarazioni vaghe e contradditorie circa alla Francia.

Infatti, qui sorge spontanea la domanda: e come mai potremo noi pretendere di essere gli amici della Francia, se appunto per il fatto della triplice alleanza, si garantisce da parte nostra il possesso alla Germania dell'Alsazia-Lorena?

È appunto *la* triplice alleanza, che impedisce alla Francia di misurarsi con la Germania per la rivendicazione di quelle due Provincie, e finchè essa durerà, non è nemmeno a parlarsi nè di amicizie, nè di accordi commerciali con la Francia, come osservava del resto, egregiamente anche l'illustre Senatore Jacini, in un suo articolo comparso di recente sulla *Nuova Antologia*.

Non si è mai potuto del resto comprendere la ragione del perchè noi si debba garantire con le armi, in caso di guerra, alla Germania, il possesso delle Provincie strappate alla Francia nel 1870 il perchè ci si debba rovinare economicamente con gli armamenti, in forza appunto di una alleanza, di cui ci sono soltanto noti i pesi immensi e affatto ignoti i vantaggi derivabili.

Che importa a noi, se l'Alsazia e la Lorena, debbano *restare eternamente* soggette alla Germania, oppure venir rivendicate alla Francia?

È una questione codesta per noi, affatto estranea, e non ci dovrebbe riguardare nè, punto nè poco.

La neutralità, una dignitosa neutralità quindi, come notava l'on. Ferrari, sarebbe stata e dovrebbe essere la sola politica consigliata all'Italia, e agli interessi suoi.

Senonchè, codesta della triplice alleanza, è una questione che dà parecchio filo da torcere al presente Ministero, e sarà forse causa della stessa sua caduta, venendogli meno l'appoggio dell'estrema sinistra, la sola forza che potrebbe forse assicurare col suo voto, la maggioranza alla Camera, al Gabinetto presieduto dall'on. Di Rudinì.

(?)

Il Governo e i socialisti in Germania

L'*Agenzia Stefani* ci aveva recato un piccolo sunto delle dichiarazioni fatte dal cancelliere Caprivi nel Reichstag tedesco mentre si discuteva sui premi di rafferma per i sott'ufficiali. Ora che *sono giunti i resoconti ufficiali* delle discussioni del Reichstag, leggonsi parole notevolissime pronunziate da Caprivi sui mezzi a cui il Governo tedesco ricorrerebbe quando i socialisti credessero di lasciare le teorie dell'evoluzione per seguire quella della rivoluzione. Il Caprivi desidera ardentemente di avere buoni e bravi ufficiali, poichè non vede impossibile il caso di una repressione sanguinosa di eventuali moti socialistici.

« Se un giorno — sono sue parole testuali — dovremo combattere i socialisti democratici, avremo bisogno in una lotta di tal natura, di molto maggiore disciplina che non sia richiesta in una guerra contro il nemico esterno. Davanti *al nemico, anche truppe* mediocri possono fare prodigi di valore e sacrificio sotto l'impulso del patriottismo.

« Ma la lotta nelle vie è deprimente. Non v'è nulla che valga ad elevare il sentimento dei soldati, manca l'ardor bellicoso, e ciascuno sente che combatte dei concittadini. In cosiffatte lotte, abbisognano dei sott'ufficiali, diversi da quelli che occorrono in una guerra esteriore. »

Questa rude dichiarazione, meraviglia non poco, specialmente quando si pensi alla luna di miele fra l'imperatore Guglielmo ed i socialisti. Pareva quasi allora che l'imperatore tedesco volesse prevenire il socialismo, ponendovisi alla testa. Ora invece, da una eccessiva dolcezza si passa ad una durezza non meno eccessiva. Le dichiarazioni riportate più sopra non lasciano più alcun dubbio sulle intenzioni del Governo a riguardo del socialismo. Ma questa nuova politica, non potrebbe forse essa raggiungere anche uno scopo opposto?

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5.

Presidenza BIANCHERI.

La seduta si apre alle ore 2 e mezzo.

Il Presidente fa alcune comunicazioni fra cui quella del risultato della votazione di jeri per la nomina della commissione del bilancio, del vice presidente e del segretario.

Quindi si convalidano alcune elezioni.

A proposito della conversione di legge di un decreto per autorizzazione a 28 comuni di eccedere la sovraimposta, l'on. Torraca, a cui si associano vari altri deputati, raccomanda al Governo di provvedere al sollievo delle finanze locali troppo aggravate per le strade, per le scuole, per miglioramenti igienici, ecc.

Si passa quindi a discutere l'elezione contestata dell'on. Racchia, eletto a Grosseto e la Camera ne annulla l'elezione.

Dopo varie comunicazioni di poco interesse fatte dall'on. Biancheri, questi leva la seduta alle ore 6 e 1\|2.

IN ITALIA

Le idee dell'on. Ricotti sulle economie nell'esercito

Persona che ha avuto occasione di interrogare l'on. generale Ricotti sulle questioni militari e sulle economie, assicura che l'on. Ricotti non ammette possano farsi notevoli riduzioni nelle spese militari, senza intaccare la solidità dell'esercito.

Una diecina di milioni di economie si può trovare; ma se si volesse andare fino ai 20 o ai 30 milioni, allora sarebbe meglio ritornare ai dieci corpi d'esercito, anzichè rimanere con 12 corpi non provveduti di tutto il necessario.

L'on. Ferraris, e la legge sulla circoscrizione giudiziaria

La *Giustizia* crede inesatto che il ministro Ferraris voglia applicare la legge della circoscrizione giudiziaria, ritardando invece quella sulle ammissioni e promozioni nella magistratura.

Per la modificazione della legge elettorale.

Essendosi dimessa la Commissione reale per la modificazione della legge elettorale, Nicotera non la surrogherà. Resterà soltanto la Commissione parlamentare.

Il regolamento sulle Opere Pie.

Il *Fanfulla* conferma che Nicotera ha pronto l'esecuzione del regolamento delle Opere pie, che andrà in attività fra giorni.

Scissioni ed attriti nel Circolo universitario di Bologna.

La scelta di Crispi e Carducci, ad oratore il primo e a padrino il secondo, per l'inaugurazione della bandiera del Circolo Monarchico Universitario di Bologna ha *prodotto* una *grande* scissione che è causa di grandi discussioni ed attriti. Alcuni soci hanno presentate le loro dimissioni.

Il principe Napoleone fuori di casa.

Credesi che fra qualche giorno, il principe Napoleone possa uscire.

Sbarbaro graziato.

Ieri si firmò il decreto che accorda la grazia a Sbarbaro.

La enorme condanna di due giornali a Genova.

Jer l'altro e jeri ebbe luogo a Genova il dibattimento nella causa intentata dalla Questura ai giornali *Caffaro* ed *Epoca*, per alcuni articoli da essi pubblicati contro il personale di P. S. dopo una dimostrazione, per la quale occorse l'*intervento* della *pubblica forza*. I giornali poi aveano controquerelato l'ispettore Minozzi.

Per Parte Civile parlarono l'avv. Stoppato di Padova e l'avv. Persi di Alessandria.

Il procuratore del Re chiese la condanna degli imputati.

Dei difensori parlarono Cabella e Priario — Pellegrini, Calegari, ecc.

Il Tribunale pronunciò sentenza, condannando il reporter del *Caffaro* a dieci mesi di reclusione e ottocento ottantatre lire di multa, il gerente del *Caffaro* a undici mesi, il gerente dell'*Epoca* a dodici mesi e alla stessa multa.

L'ispettore di questura Minozzi fu poi *condannato a* quaranta *lire* di multa per ingiurie, ammessa però a suo favore la provocazione.

Furono condannati i giornali ai danni e spese in favore della questura.

Evvivano le delizie dell'articolo 398 del nuovo codice Penale!!

COSE D'AFRICA

Nuove rivelazioni sui noti fatti di Massaua

Un telegramma da Massaua al *Popolo Romano* conferma che vi furono rivelazioni gravi sui fatti, per cui procede l'autorità giudiziaria. Gli autori principali non sono accertati.

Il *Diritto* dice che dal processo di Massaua risulteranno fatti più gravi di quelli rivelati dal Corazzini.

Trattasi dell'esecuzione di intere bande mercenarie al nostro soldo e della cui fede si dubitava.

Trattasi di morti accadute in carcere per tortura.

I fatti avvennero per ordine del comando di Massaua.

Alcune esecuzioni avvennero durante il passaggio di Antonelli, che si recava da Menelick.

Rudinì e il nostro raccoglimento.

L'Opinione dice che Rudinì, parlando alla Camera del nostro raccoglimento in Africa, intese accennare al raccoglimento militare nel triangolo Massaua-Asmara-Keren, pur mantenendo verso l'Abissinia la pattuita frontiera, lasciando che verso occidente l'influenza nostra si espanda pacificamente fin dove può arrivare spontaneamente.

Livraghi in Svizzera

Scrivono da Lugano all'*Italia*:

« Per debito di cronaca vi mando una notizia abbastanza *a sensation*, e cioè che mi fu detto essere nuovamente ritornato qui il tenente Livraghi, compromesso per il noto processo di Massaua.

Il Livraghi dopo essere scappato, in quella maniera che tutti conoscono, da Milano, si era rifugiato qui, da dove precipitosamente partì quando a Milano si discuteva il processo del colonnello dei carabinieri.

So che anzi dall'autorità di polizia italiana furono mandati qui la prima volta alcuni agenti per rintracciare il Livraghi, ma se ne dovettero ritornare senza nulla aver scoperto. »

ALL'ESTERO

Il protezionismo in Francia.

Fu pubblicata la relazione di Meline sulle tariffe doganali; essa proclama la necessità di protezione per attrarre le ricchezze finanziarie private della Francia verso l'industria e il commercio, e stimolare l'iniziativa privata nazionale inferiore a *quella di altre* potenze. *Opina* che i dazi votati sono compensatori, non proibitivi.

Guglielmo II. e il bilancio della marina

Al pranzo parlamentare presso Beetticher, Guglielmo rilevò la necessità di approvare il bilancio della marina, onde dominare il mar Baltico e il mare Nord e proteggere il canale Nord-est.

Guglielmo e Waldersee — Caprivi e Münster.

In questi giorni l'imperatore ha frequenti colloqui col generale Waldersee, che pareva definitivamente caduto in disgrazia e che era stato traslocato dal comando dello stato maggiore a quello di un Corpo d'armata.

Pare che i colloqui vertano sopra cose politiche, però non militari.

Si nota nel *frattempo* che la *posizione* del cancelliere Caprivi e dell'ambasciatore a Parigi, Münster, è molto scossa dopo gli ultimi incidenti colla Francia.

I lagni di un deputato alsaziano

Ieri al Reichstag, Hoepper (alsaziano) dichiarò che l'Alsaz a Lorena ha molto sofferto in seguito alla introduzione del regime del passaporto. Malauguratamente i politicanti, pretendenti avere la Francia il monopolio del patriottismo, impedirono coll'opera loro un mutamento favorevole a tale regime. Dichiara in nome della popolazione dell'Alsazia Lorena che questa ha nulla a che fare con quei politicanti.

Una preghiera della delegazione alsaziana a Guglielmo II.

Un dispaccio da Strasburgo reca che quella delezione approvò all'unanimità la proposta di dirigere all'Imperatore la preghiera di sopprimere i provvedimenti pei passaporti, od almeno di attenuarne l'esecuzione.

Nell'indirizzo si protesta la lealtà della popolazione all'imperatore.

L'arciduca Giovanni d'Austria non è morto

Telegrafano da Londra che la nave *Margherita* con a bordo Giovanni Orth (Arciduca Giovanni d'Austria) è giunta al Giappone.

La Crisi finanziaria nell'Argentina.

Buenos Ayres, 5. — Corse oggi in Borsa la voce che si trattava di una nuova *emissione* di cartamoneta. Ne risultò un grande panico. E' probabile che il governo ricorra ad un prestito nazionale.

L'arciduca ereditario d'Austria, in Italia

Giorni sono è stata annunciata, smentita e poi ripetuta la notizia di una visita dell'arciduca ereditario d'Austria alla Corte italiana, a Roma.

A questo *riguardo*, una lettera da Vienna reca le seguenti ulteriori informazioni:

« A proposito della probabile visita dell'arciduca Francesco Ferdinando ai Sovrani d'Italia, si assicura che il Governo austriaco aveva da parecchie settimane incaricato l'ambasciatore De Bruck a fare dei passi presso il Gabinetto italiano per ottenere da questo, l'accettazione che la visita avesse luogo a Venezia, in occasione del varo della corazzata *Sicilia*.

« Al progetto, si è pensato subito dopo la caduta di Crispi, sapendo che l'on. Crispi non avrebbe mai permesso che l'arciduca ereditario facesse una visita ufficiale al Re in altra città all'infuori di Roma, mentre forse l'on. di Rudinì sarebbe stato meno scrupoloso nell'accettare un'altra città.

« La visita dell'arciduca non *farebbe* che preparare una prossima gita dell'imperatore in Italia.

« L'imperatore d'Austria non ha mai amesso il pensiero di restituire al re d'Italia la visita fatta a Vienna. Non permettendogli il Vaticano di venire a Roma, egli ha più volte tentato di trovare qualche altra via per fare il proprio dovere. Ma della visita di Vienna sono passati parecchi anni; ed è perciò che si vorrebbe ora preparare la restituzione con un avvenimento meno importante. Nei circoli politici viennesi si ritiene del resto che, ove il Governo italiano insistesse perchè l'arciduca Francesco Ferdinando si recasse a Roma, la Corte austriaca finirebbe per arrendersi a tale argomento. »

I banditi in Corsica.

Scrivono da Ajaccio al *Journal des Débats*, che il famigerato brigante Antonio Bonelli, detto *Bellacoscia*, fu arrestato a *Corte*. *Bellacoscia*, *molto popolare* in Corsica, è un eroe da romanzo. Guy de Maupassant ed Emanuele Arène hanno raccontato le sue avventure.

Suo padre, Paolo Bonelli, pastore di Pentica, non avendo avuti figli da una giovine di Boccognano, che egli aveva sposato, la ripudiò, come avrebbe fatto un pascià d'Egitto, e ebbe come amanti successivamente tre sorelle Fontana di Cruzini. La maggiore fu la madre di Antonio Bellacoscia; l'ultima ebbe cinque figli, dei quali uno, Giacomo, si diede alla campagna in età giovanile. La terza ebbe due giovani e tre figlie. Così il paese di Bocognano fu popolato da un'intera tribù di cui Paolo Bonelli era il capo ed *il padre*.

Alcuni suoi nipoti e figli lo tradirono sovente, conducendo nella macchia carabinieri; altri invece si fecero soldati, ed uno fu ucciso a Grosseto da un brigante che egli voleva arrestare.

La moglie legittima di Bonelli morì di dolore, perchè suo marito, non contento d'aver seco le sorelle Fontana, faceva la corte a tutte le ragazze del vicinato. Paolo Bonelli morì nel 1871. Il curato di Bocognano, oggi vescovo di Ajaccio, lo consigliò di sposare una delle tante sue concubine. Il vecchio rispose: « Vorreste voi dunque che gli altri miei figli fossero bastardi? No, mai! »

Quando viene il *momento* d'andar soldato, Antonio pregò il sindaco di Bocognano di fargli un certificato constatante che aveva un fratello sotto le armi.

Il sindaco naturalmente rispose che non voleva fare un falso documento. Allora Antonio lo aspettò una sera e lo uccise.

Dopo qualche tempo divenne amante di una certa Giovanna Casati, del villaggio di Scanafaghiaccio, ed uccise il marito di costei. Il fratello Jacopo, che era stato complice in questo omicidio, lo raggiunse nella macchia di Pentica.

Le foreste comunali dell'isola, divennero, per così dire, la proprietà dei due *fratelli*. Antonio aveva seco una ragazza di Aleria, da cui ebbe due ragazzi; Jacopo che aveva subito portato via una donna maritata, ebbe da questa due ragazzi e due figlie.

Uno di essi fu poi condannato a dieci anni di prigione. Jacopo uccise inoltre una donna che non voleva essere sua amante.

Si tentò parecchie volte di arrestarlo. Nel 1886 centoventi soldati di fante-

ria e settanta gendarmi tentarono indarno di *arrestarlo; molti soldati furono uccisi o feriti.* Nel 1887 e nel 1889 altri soldati gli diedero inutilmente la caccia. Infine fu arrestato.

Anche Antonio è stato arrestato, ieri l'altro, mentre aspettava per prendere la diligenza che parte da Corte. Egli entrò in un caffè per bere; qualcheduno lo vide e prevenne i gendarmi. Antonio Bellacoscia non fece resistenza alcuna.

DALLA PROVINCIA

Vittima delle fiamme. Mentre la bambina Santa Fabbro d'anni 8 e mezzo di San Quirino, trastullavasi con dei zolfanelli le si appiccò il fuoco alle vesti, rimanendo vittima delle fiamme.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Solimbergo, fu nominato Segretario della Commissione per l'abolizione del vagantivo, nelle Provincie di Venezia e Rovigo.

L'on. Chiaradia, fu eletto Vicepresidente del secondo ufficio della Camera.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. *Seduta del 5 marzo 1891:*

Deliberò di richiedere al Comune di Cividale gli atti riguardanti la istituzione di un ingegnere municipale per la modifizione del capitolato relativo.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di S. Daniele, riguardante la fornitura dei medicinali pel 1891.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sul bilancio 1891 dei Comuni di Sedegliano e S. Pietro al Natisone.

Approvò la resta dell'Ospitale di Latisana pel 1891.

Approvò i consuntivi 1888 delle Congregazioni di carità di Faedis, Sedegliano e Chions.

Idem 1889 di Sagnacco, Talmassons e Gonars.

Idem 1888 e 1889 di Lusevera.

Autorizzò il Comune di Dignano a rispondere a citazione giudiziale di un privato, in punto proprietà di terreno ora ad uso di piazza pubblica.

E mise una decisione in materia di spedalità interessante il Comune di Cividale.

Autorizzò un consigliere comunale di Forni Avoltri a concorrere ad Asta per vendita tagli di boschi di proprietà di quel Comune.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Pavia d'Udine riguardante transazione con un privato sul compenso per occupazione di terreno adibito a sede della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Risano.

Idem di Carlino e Muzzana riguardanti assunzione di mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti per la costituzione di un acquedotto in consorzio col comune di Marano Lagunare.

Idem di Fanna e Rivignano, relative alla cessione dei dazi addizionali e speciali agli appaltatori dei dazi governativi pel quinquennio 1891-95.

Ordinò l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Barcis e Tarcetta, per saldo debito verso il Comune di Udine, per anticipazione di spese *giudiziarie.*

Idem a carico dei Comuni di Codroipo ed Aviano, per pagamento di spedalità estere.

Conferenza. Ricordiamo che questa sera, dalle 8 alle 9, nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, sarà tenuta l'annunciata conferenza dell'avv. G. A. Ronchi, sul tema: *Il Patriarca Bertrando.*

Biglietto d'ingresso centesimi 50; per gli studenti 25.

L'intero provento, sarà devoluto in parti uguali alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine), e reduci e veterani del Friuli.

Casse rurali di prestito in Friuli. Per la costituzione di un Comitato provinciale per la diffusione delle *Casse rurali di prestito in Friuli,* come già abbiamo annunziato, si terrà una pubblica adunanza nella sala del r. Istituto tecnico, alle ore 2 pom., di sabato 7 corrente.

A detta adunanza, sono invitati tutti coloro che s'interessano al *miglioramento* delle classi lavoratrici delle campagne, e alla diffusione di questi piccoli istituti di credito, che sono l'unico mezzo efficace per esercitare il credito agrario.

Il dott. Leone Wollemborg, apostolo di quest'istituzione, viene appositamente da Padova, per assistere all'adunanza, e prestare l'appoggio de' suoi lumi in argomento.

Speriamo che numerosi saranno coloro, i quali vorranno intervenire all'interessantissima riunione.

La pesca di beneficenza. Al Teatro Minerva ferve il lavoro per allestire i banchi sui quali verranno collocati gli splendidi doni, il cui numero va ogni giorno aumentando in modo veramente inaspettato.

Oggi e domani i signori del Comitato si occuperanno a disporre gli oggetti e quindi si ha motivo di sperare che domenica prossima possa esser aperta al pubblico l'intera mostra, alla quale si accederà col pagamento di 10 centesimi.

Mentre il Comitato sta ottenendo il decreto dell'autorizzazione governativa per poter pubblicare il manifesto avvertiamo intanto che i biglietti costeranno una lira ciascuno, ritenuto che quelli buoni saranno in proporzione di uno su cinque nulli. Ciò non soddisferà certamente i desideri delle piccole borse, ma il Comitato dovette fare di necessità virtù, poichè altrimenti se la lotteria fosse stata fatta col vecchio sistema di dieci centesimi al biglietto, si veniva, su un incasso di cinquemila lire, a darne al Governo duemila settecento cinquanta. In altre parole si avrebbe lavorato, più per lo Stato che pegli Ospizi Marini!

Comitato degli Ospizi Marini. XIII Elenco dei doni per la Pesca di Beneficenza:

Luzzatto Graziadio e famiglia: alla Terra dei Galla (G. Bianchi) — prose scelte (P. Bembo) — un tamburello dipinto con fiori — macchina da caffè in metallo bronzato — servizio da caffè nero per quattro e vassoio — una conchiglia dipinta — porta cerese di porcellana a ventaglio — vuota tasche ricamato — vasetto di porcellana giapponese — un paio d'orecchini d'oro per bimba — porta dolci da thè (in vetro) una scatola di lacca per thè.

Florio co. Daniele e Filippo: tavolino-scrivania.

Co. Fabris-Bellavitis Elena: un Genio vol. 6 — Brutta vol. 4 id — Zia Lavinia, vol. 1, id.

Fadelli Giuseppe: servizio da liquori in vetro — porta biglietti in terraglia — astuccio da lavoro in peluche.

Fadelli Ida e Maria: Porta biglietti da parete in seta azzurra con ricamo — punta spilli.

Anderloni Napoleone: Sei bottiglie vino (1885).

Tomadini Andrea (Ditta): Una pezza percamo bianco.

Tomadini Angelina: Conca in bronzo per fiori — lampada da notte.

N. N.: Effigie di V. Emanuele in cornice dorata (dipinto a olio su tela).

D'Arcano co. Orazio: Netta scarpe in paludo — porta carte da parete — tavolino giapponese a 4 piedi.

Bambini della scuola sorelle de Poli: Due vasi di fiori naturali — porta ritratti da muro — porta orologio.

Lovaria co. Fabio e moglie: Conca in bronzo per fiori — vestito lana per bambola.

Collegio Uccellis: Sacca da notte — due tovagliolini da vassajo — due portaguanti in peluche — porta guanti in tela juta — due cartocci in raso — dipinto per porta fiori — porta carte in tela juta — porta biglietti in legno.

Peressini famiglia (libraio): tre scatole carta da lettera e copertina fantasia — scatole fotografie con entro buste e carta da lettere — calendario Sport da sfogliare — due porta ritratti da tavolo.

Someda Orter Giuseppina: Servizio da frutta — 12 coltelli su piedestallo di bronzo.

Pittoni Laura da Tricesimo: Piattino in legno con marina dipinto.

Andreoli Lucia: porta giornali in seta con ricamo cinese.

Andreoli Antonietta: Punta spilli in seta con ricamo.

Ballico dott. Pietro Giudice del Tribunale: Servizio da liquori per sei.

Barducco Marco: Due cornici dorate piccole — due id. verniciate finto legno — due id. dorate medie sei metri — sei scatole di buste e carta da lettere fina — due risme carta da lettere — specchio in cornice dorata — sei volumi in sorte.

N. N.: Tavolozza in peluche — porta ritratti — porta asciugamani — porta vaso in legno finto bronzo — porta giornali canna d'India.

Società comica friulana. Con un banchetto, ieri tutti i membri della Società comica friulana, festeggiarono l'ottavo anniversario della fondazione del loro sodalizio.

Durante il geniale convegno, regnò sovrana la buona armonia, non mancarono discorsi d'occasione, brindisi ed auguri, perchè la Società continui florida come oggi e sempre animata da un forte e vero legame di fraterna amicizia.

Alla Società dell'Unione Sappiamo che lunedì 9 corr. alle ore 8 e mezzo pom. avrà luogo nei locali della Società un concerto musicale colla gentile cooperazione dell'esimio maestro Vittorio Mingardi, delle signorine Zoe Nesleida e Cleopatra Chiusoli, dei signori Umberto Beduschi, Adriano Pantaleoni, Francesco Battaglia, e maestro Franco Escher.

Pei volontari di un anno. Sebbene il regio decreto del 26 corr. abbia stabilito che per i giovani che domandano di premunirsi pel volontariato di un anno, sebbene non dichiarati abili al servizio, per il caso che in seguito la idoneità al servizio stesso sia riconosciuta dai consigli di leva, non vi è più l'obbligo di eseguire anticipatamente il versamento della somma per ciò stabilita, pure il ministro della guerra ha stabilito che tale decreto non abbia effetto retroattivo, prescrivendo che nulla sia innovato quanto ai depositi di premunimento già fatti, ed esistenti presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Pei nati nel 1871. Una recente circolare del ministro della guerra diretta ai prefetti ed ai sotto prefetti determina che si eseguisca la leva della classe 1871.

A tale scopo si dispose che la sessione di questa leva si apra indistintamente il 24 marzo, che l'estrazione cominci il 2 aprile e finisca non più tardi del 2 maggio.

Le sedute dei consigli di leva per l'esame definitivo dei coscritti, nonchè per le operazioni di arruolamento principieranno il 18 maggio.

Pel giorno 24 marzo i prefetti ed i sottoprefetti convocheranno i consigli di leva allo scopo di proclamare l'apertura della sessione e per procedere alle altre operazione stabilite dal regolamento.

La stessa circolare richiama l'attenzione dei prefetti e dei sotto-prefetti alle disposizioni contenute nel regolamento andato in vigore il 1. novembre 1890 perchè tutti vi si uniformino.

A tale scopo il ministro impartisce in proposito speciali istruzioni ed avvertenze.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

di pubblicazione dei ruoli della imposta di ricchezza mobile.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse, potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

1a rata al 10 febbrajo — 2a rata al 10 aprile — 3a rata al 10 giugno — 4a rata al 10 agosto — 5a rata al 10 ottobre — 6a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo:

1a, 2a rata al 10 aprile — 3a rata al 10 giugno — 4a rata al 10 agosto — 5a rata al 10 ottobre — 6a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio:

1a, 2a, 3a, 4a rata al 10 agosto — 5a rata al 10 ottobre — 6a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre:

1a, 2a, 3a, 4a, 5a e 6a rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata, incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori *materiali,* ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Centrale.

3. Che, per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanze per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. *I ricorsi presentati oltre* questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della modificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso, l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 1 marzo 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

I venditori girovaghi. Anche ieri i vigili urbani operarono il sequestro di due carretti di venditori girovaghi di stoffe perchè si fermavano in punti della città non permessi.

A noi, per dire vero, le misure draconiane non hanno mai piaciuto; altre volte abbiamo dovuto occuparci di questo argomento e nel mentre riconosciamo il lato giusto di porre freno alla concorrenza dannosa ai negozianti, non possiamo approvare lo stretto fiscalismo ed il soverchio rigore, dacchè con tali misure s'incrudeliscono tutte le questioni e si porta poi danno alla parte avversaria.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata contiene il seguente sommario:

P. In favore del cavallo russo — *Brida,* Stazione di monta equina — *Il Direttore,* La stazione di pescicoltura

---

21 **APPENDICE**

UN'AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

—(dal francese)—

— Per che fare?

— Per farli coricare con te, prenderanno il tuo male, e tu non lo avrai più.

— Grazie, sire, rispose Saint-Luc rimettendo gli animaletti nella loro cesta, non ho fiducia nella vostra ricetta.

— Verrò a vederti stanotte, Saint-Luc.

— Oh! non venite, sire, ve ne supplico; mi destereste di soprassalto, e dicono che da questo si produce l'epilessia.

E Saint-Luc, salutato il re, uscì dalla stanza, tormentato dai cenni amichevoli, che Enrico gli prodigò sin che potè vederlo.

Chicot era già sparito.

Anche le due o tre persone che avevano assistito ai preparativi di notte se ne andarono.

Non rimasero vicino al re se non i servi che gli cuoprivano il viso con una maschera di tela fina unta con del grasso odoroso, in cui erano praticati alcuni buchi pel naso, pegli occhi e per la bocca. Un berretto di drappo d'oro e argento la assicurava sulla fronte ed alle orecchie.

Poi gl'infilarono le braccia in una camiciuola di raso di color rosa, delicatamente foderato di seta e di ovatta e gli presentarono guanti di una pelle sì pastosa, che gli avreste detti di maglia, lunghi sino al gomito, ed unti per entro con un olio di squisita fragranza, che dava un'elasticità di cui al di fuori avreste invano ricercata la causa.

Terminati i misteri della regia toletta, fecero bere al re il suo brodo ristretto in una scodella d'oro; ma prima di portarsela alle labbra ne versò metà in un'altra tazza simile alla sua, ordinando si mandasse a Saint-Luc augurandogli la buona notte.

Allora si rivolse a Dio, che però in quella sera, a cagione de' suoi grandi pensieri, onorò assai leggermente. Enrico recitò una sola preghiera senza neppure toccare i suoi benedetti rosarii. Dopo di ciò fece aprire il letto, scaldato con profumi di belzuino e cannella.

Accomodatosi sui molli guanciali, comandò si togliesse la stesa di fiori, che cominciava a render grave l'aria della camera. Furono schiuse per qualche minuto secondo le finestre, onde rinnovare quell'aria già troppo impregnata. Poscia un gran fuoco di sarmenti arse nel caminetto di marmo, e rapido come una meteora, non si spense però se non dopo avere sparso il suo dolce calore in tutto l'appartamento.

Allora il servidore serrati cortinaggi e portiere, fece entrare il gran cane favorito del re, Narciso. Questi in un balzo fu sul letto del sovrano, zampettò si girò un pochino, e si accucciò allungandosi per traverso sui piedi del padrone.

Finalmente fu soffiato sui moccoli color di rosa, accesi nelle mani del satiro d'oro, si scemò il lume della lucerna, sostituendovi un lucignolo meno grosso, e il famiglio incaricato di queste ultime faccende si ritirò in punta di piedi.

E già lasciandosi poco a poco intorpidire, il re di Francia non si pigliava più l'incomodo di pensare ch'esistesse una Francia.

Dormiva.

Mezz'ora dopo, chi vegliava nelle gallerie, e dai diversi posti poteva discernere le finestre della camera di Enrico, vide a traverso alle portiere spegnersi la regia lucerna, ed i raggi argentei della luna subentrare sui cristalli alla bianca luce che li coloriva. Fu creduto che sua maestà dormisse felicissimi sonni.

Cessarono allora tutti i clamori di dentro e di fuori, e avreste udito il più tacito pipistrello volare negli oscuri atrii del Louvre.

VII.

Scorsero due ore.

Surse d'improvviso un grido terribile! Partiva dalla stanza del re.

Eppure la lucerna era spenta, il silenzio profondo, e non si udiva altro rumore che la straordinaria chiamata del re.

In breve si udì il fracasso di un mobile caduto, di porcellane infrante, di passi concitati, poi nuove strida e un latrar di cani. Ed ecco tosto uno splendor di faccole, un luccicar di spade nelle gallerie, e il grave succeder delle guardie, che, fatto più grave dal sonno, scuote anche i pilastri.

— All'armi! fu il grido universale, all'armi! il re chiama, si corra dal re!

E nel punto medesimo, lanciandosi a gara, il capitano delle guardie, il colonnello degli svizzeri, i famigliari del castello, gli archibugieri di servizio, precipitarono nella regia camera, inondata immantinente da uno sprazzo di luce: venti torchi rischiararono la scena.

Vicino alla sedia rovesciata, alle tazze fracassate, davanti al letto scomposto, di cui le lenzuola e le coperte vedeansi sparse sul pavimento, stava Enrico ridicolo e spaventoso nella sua acconciatura notturna, irti i capegli, e gli occhi imbambolati.

Tenea la destra distesa e tremante come foglia.

La sinistra aggrappavasi all'elsa della spada, che aveva macchinalmente afferrata.

Il cane agitato non meno del padrone, lo guardava allungando le zampe ed uggiolando.

Il re sembrava muto di terrore, e tutti gli accorsi, non osando far motto, s'interrogavano con ansiosi sguardi.

Comparve allora mezzo vestita, ma avvolta in largo manto, la giovane regina Luigia di Lorena, bionda e soave creatura, che menò vita esemplare su questa terra, ed era stata destata dalle strida dello sposo.

— Sire, disse, tremando più di tutti, che fu? Le vostre grida giunsero sino a me, e son qui venuta.

— No... non... non... è nulla, balbettò il re senza neppur muover gli occhi, che sembravano fissassero in aria un oggetto incerto, e da lui solo veduto.

— Ma vostra maestà chiamava; seguitò la regina, vostra maestà si sente forse male?

Tanto era lo spavento dipinto sul volto di Enrico, che penetrò anche sugli astanti, che retrocedevano, avanzavano ed esploravano con gli sguardi il capo del re, per assicurarsi non fosse ferito, non lo avesse colpito una sedia, o morso qualche rettile.

— Sire! esclamò la regina, in nome del cielo, non mi lasciate in tale angustia: volete un medico?

(Continua)

nel Bellunese — I gamberi — *Camuzzoni*, Allevamento bovini nel Veronese — *Poggi*, Le rasche di trifoglio e medica — *Sostituto Bibliotecario, C. R.*, Rivista bibliografica — Paralisi di i suini — *Il Gastaldo*, In campagna — *Vico Brena*, Sul catasto accelerato — *Soldan di Roaz*, Appunti sull'aumento dazio dei cereali — *Canciani*, Il Clinton — *Un vignaiuolo*, Poche innesti raccomandati — La commissione fillosserica del Goriziano — Folco, Pompa Bettello — Di qua e di là.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Eugenio Bultazzoni commossa ringrazia vivamente la Direzione nonchè gli operai tutti della Ferriera e tutti quei pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria del caro estinto accompagnando la salma all'estrema dimora.

Teatro Sociale. Jeri sera, per indisposizione del baritono signor Pantaleoni, la rappresentazione dell'opera *Romeo e Giulietta*, fu sospesa.

*

Questa sera riposo.
Domani, l'ottava rappresentazione.

Profumate gli appartamenti e la biancheria colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in ispecialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente dall'Impresa Fabris Via Mercerie Casa Masciadri 5 Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5-3-91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 5
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 liv. del mare	759,9	759.1	760.7	761.2
Umido relat.	69	61	69	61
Stato di cielo	sereno	cop.	sereno	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	goccie
Vento (direzione	E	SW	—	—
Vento (vel. Kilom.	2	5	0	0
Term. centigr.	6.1	8.7	4.0	5.3

Temperatura (massima 10.8 (minima 1.5

Temperatura minima all'aperto —0.4

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom del 5 marzo 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli giranti a ponente, cielo nuvoloso.

IN TRIBUNALE

Udienza 5 marzo 1891.

Orsaria Domenica di Leonardo dimorante a Manzano d'anni 10, condannata per furto con destrezza a mesi uno di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Un nuovo rimedio contro la tubercolosi

— Un medico militare bulgaro, che si trova attualmente a Berlino, pretende di aver pur egli scoperto un rimedio contro la tubercolosi.

Il mercato della seta

Milano, 4 marzo 1891. — Nulla di nuovo nella situazione del nostro mercato, se non si consideri tale l'accentuarsi del distacco che si va facendo più *forte* fra le domande e le *offerte* informate ogni giorno a pretese di nuovo *ribasso*, raramente consentito dalla pluralità dei detentori. Così il *Sole*.

PUBBLICAZIONI

Alcibiade. Coi tipi dello stabilimento Reggiani di Milano, si è pubblicato testè in nuova edizione l'*Alcibiade*, di Felice Cavallotti, il bellissimo lavoro che tanto plauso destò sulle scene italiane.

Precedono il dramma, due prefazioni dettate dallo stesso Cavallotti, l'una in data dell'aprile 1884, e l'altra dell'aprile 1875.

Il lavoro è illustrato molto opportunamente da note, e la lettura di esso, non potrebbe essere più attraente e piacevole.

Il libro costa lire 6.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 73, contiene:

— Nel 23 marzo corrente avrà luogo presso l'ufficio municipale di Aviano l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione di un cimitero per quel capo luogo, sul dato regolatore di L. 9878.07.

— Deliberatosi provvisoriamente l'appalto della costruzione del ponticello sul Rugo Tasacris coi relativi accessi stradali ed altri lavori sulla strada del cimitero di *Platischis* per lire 2077.21, si rende noto che il tempo utile per la diminuzione del ventesimo sul prezzo di delibera scade il giorno 9 marzo corr. ad ore 12 meridiane.

— Ad istanza della civica Cassa di *risparmio* di *Verona*, ed a *carico* di Clemente Valentina nel 7 aprile p. v. avrà luogo l'incanto *per* la vendita definitiva di beni immobili in mappa di Dignano.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato la contumacia di Santolo Giuseppe commerciante di Peonis ed il suo fallimento, fissando la prima adunanza dei creditori il 9 marzo corrente.

— Nel 17 marzo corrente presso il Municipio di Gonars, si terrà pubblica asta per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Fauglis, sul dato regolatore di lire 6455.55.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 8. — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 12. — a 12.60 segala a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da 10.— a 18.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 12. — a 12.80, castagne da 15.— a 17.—. Segala da —.— a —.—, Fagiuoli di pianura, a 0. — sorgorosso da 0.— a —.—, fagiuoli alpigiani da 15.20 a 22.80.

Sabato. — Granoturco da lire 11.75 a 12.85, sorgorosso a 0.—, castagne da 13.— a 16.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

**

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.50 a 6.15;
II qualità " " 4.30 a 4.75.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70 a 5.10
II qualità " " 3.60 a 4.15
Paglia da foraggio da " 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da " 3.50 a 3.65

Legna da fuoco

forte tagliate	2.30	2.50
" in stanga	2.10	2.35
Carbone I qualità	5.60	7.30

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.60	5.15
" " II qualità	3.30	3.75
" della Bassa I "	3.70	4.10
" " II "	2.60	3.15
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.—	3.15

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.94 a 2.14
" in stanga da " 1.74 a 1.99
Carbon forte da " 5.— a 6.70

Semi pratensi.

Medica al quintale da lire 75 a 112
Trifoglio " " 70 a 90
Altissima " " 40 a 50

**

Carne di manzo.

	al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire 1.70
" " "	" 1.60
" " secondo	" 1.50
" " "	" 1.40
" " "	" 1.30
" " terzo	" 1.20
" " "	" 1.10
II.a qualità, taglio primo	" 1.50
" " "	" 1.40
" " secondo	" 1.30
" " "	" 1.20
" " terzo	" 1.10
" " "	" 1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	" 1.—
" "	" 1.20
" "	" 1.30
" "	" 1.40
Quarti di dietro	" 1.50
" "	" 1.60
" "	" 1.70
" "	" 1.80

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.59 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.16 a.	O. 9.— a.	12.55 a.
M.* 11.10a.	2.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.36 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	6.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 5

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.70	—.—
" " 5 % god. 1 lugl. 1890	93.53	—.—
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	280.	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	295.	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	260.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	26.25	26.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—	—.—	—.—	123.55	123,75
Francia	3	—	100.65	100,85	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	—	25.22	25.27	25.28	25.29
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	221 5/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	221 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 5.			Rend. fine	90	—.—
Rend. c.	95	72.—	Moditerr.	623	—.—
Rend. fine	95	92.	Banca Gen.	424	—.—
Az. F. Med.	521	—.	Lanif. Ross.	1170	—.—
" " Mer.	705	—.—	Cot. Cantoni	358	—.—
Cred. Mob.	624	—.—	Navig. Gen.	381	—.—
Banca Naz.	1650	—.—	Raf. Zucch.	257	—.—
" Suba	—	—.—	Sovvenzioni	86	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Soc. Veneta	105	—.—
Banca Scon.	104	—.—	Obbl. Merid.	311	—.—
Banca Tiber.	41	—.—	" nuove 3 0/0	291	—.—
Comp. Fond.	19	—.—	Fran. a vista	100	70.—
Cassa sovv.	66	—.—	Lond. a8 m.	25	24.—
C. v. s. Fran.	100	30.—	Berl. a vista	125	70.—
" 3 m. s. Lond.	25	48.—	" a 3 mesi	—	—.—
Ban. Torino	415	—.—	Meridionali	—	—.—
GENOVA 5.			FIRENZE 5.		—.—
Rend. 5 0/0	95	90.—	Rend. Ital.	95	92 1/2
A. Ban. Naz.	1650	—.—	Camb. Lond.	25	26 1/2
Cred. M. ital.	523	—.—	" Francia	100	77 1/2
Ferr. Merid.	704	—.—	A. Ferr. Mer.	703	50/—
" Medit.	522	—.—	" Mobiliare	512	—.—
Navig. Gen.	381	—.—	VIENNA 5.		
Banca Gen.	424	—.—	Mob.	307	65.—
Raffin. Zucc.	254	—.—	Lombardo	130	85.—
Società Ven.	—	—.—	Austriache	247	—.—
C. v. s. Fran.	100	65.—	Banca Naz.	983	—.—
" " " Lond.	25	45.—	Napol. d'oro	9	09.—
" " " Germ.	—	—.—	C. su Parigi	45	50.—
ROMA 5.			C. su Londra	114	30.—
R. I. 5 0/0 c.	95	87.—	Rend. Aust.	91	85.—
" per fin.	96	07.	Zecch. imp.	—	—.—
R. Ital. 3 0/0	61	—.—	PARIGI 5.		
Banca Rom.	—	—.—	Rend.	95	65.—
Banca Gen.	423	50.—	Rend. 3 0/0	95	67.—
Cred. Mob.	522	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	25.—
A. Ferr. Mer.	704	—.—	Rend. ital. 0/0	95	02.—
A. S. A. Pia	1142	—.—	C. su Londra	25	25.—
A. S. immob.	411	—.—	Cons. inglese	97	5/16
Parigi a 3 m.	99	95.—	Obb. ferr. it.	342	50.—
Londra "	25	24.—	Camb. ital.		5/8—
BERLINO 5.			Rend. turca	10	72.—
Mobil.	175	10.—	Ban. di Parigi	887	—.—
Austriache	109	50.—	Ferr. tunis.	493	50.—
Lombarde	58	50.	Prestito egiz.	496	—.—
Rend. Ital.	94	90.—	Pres. spag. est.	77	31.—
LONDRA 5.			Ban. di scon.	565	—.—
Inglese	96	3/16	" ottomana	630	—.—
italiano	91	1/4	Cred. fond.	1285	—.—
MILANO 5.					
Rend. c.	95	80/—	Az. Suez	2510	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 6

Rendita italiana 95.75 sera 95.80
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 91.95
id. id. (arg.) 91.00
id. id. (oro) 100.15
Londra 11.48 Nap. 9.10—

PARIGI 6

Chiusa della sera Ital 95.12
Marchi 124.75

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Volete la salute??



Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

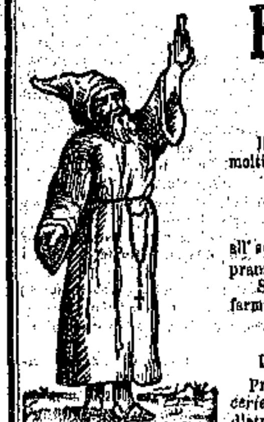
Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri e Caffè e Liquoristi.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico, preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2,50

Deposito e vendita:

Presso l'Impresa di Pubblicità, Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5 e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, in *Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile

L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon centesimi 80.

Per acquisti rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

3° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA
depositato
a termini di legge

GUARDARSI
DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il Marchio di fabbrica.

Per le Malattie delle Viti

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono una proprietà esclusiva della ditta

EDMONDO FLEISCHMANN
TREVISO.

L'**Oidium Soufre** contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscelle di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'**Oidium Soufre** può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'**Oidium Soufre** viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. [illegible] per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richieste istruzioni ecc. rivolgersi a **FLEISCHMANN EDMONDO** TREVISO.

TIMBRI di vero caotchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticcieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie* Casa Masciadri n. 5

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe, e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie* Casa Masciardi n. 5.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie.* Casa Masciardi n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Per le botti ammuffite.

La muffa che spesso si forma nelle botti e in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparato in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

[illegible]!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turracciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

UTILISSIMO ricettario con ventidue istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazosa, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1,70. - Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gasose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *faringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree,* ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia, **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

LIPSIO

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

Dr AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco